UN LUNGO VIAGGIO A TAPPE

di Francesco e Daniela Bini

Questo viaggio è stato progettato per essere compiuto in quattro tappe, intervallate da voli di rientro in Italia.
E' un sistema costoso di viaggiare, ma che ci ha permesso di stare fuori molto a lungo senza trascurare troppo gli impegni familiari.
La prima, la seconda e la quarta tappa sono state fatte da noi, mentre la terza, quella raccontata qui sotto, da Umberto e Anna, una coppia di amici.

Prima tappa: abbiamo lasciato Pisa il 19 febbraio 2011 diretti a Mageroya, dove siamo arrivati il primo di marzo.
E' stata una meravigliosa avventura invernale fino a Capo Nord, che rimarrà indimenticabile.
Siamo poi scesi ad Alta, dove abbiamo lasciato il camper e siamo ritornati in Italia in aereo (8 marzo.)
La relazione completa di questa prima tappa del viaggio è su
http://www.camperonline.it/diari/index.asp?Id=2837&Stato=NORVEGIA&Regione=&Periodo=&Categoria=&testo=
Il video del viaggio è su http://www.youtube.com/watch?v=ep4kWbkyGpU&feature=g-upl&context=G24fcad1AUAAAAAAAAAA

La seconda tappa ci ha portato da Alta a Stoccolma, dopo un bel giro nel nord della Norvegia, nella penisola di Nordkinn e di Varanger.
La relazione di questa tappa è su
http://www.camperonline.it/diari/index.asp?Id=3162&Stato=NORVEGIA&Regione=&Periodo=&Categoria=&testo=

Dopo una sosta di un mese in Svezia, Umberto ed Anna hanno portato il camper da Stoccolma a Dublino (terza tappa).
Lasciamo a loro la parola per il resoconto del loro viaggio.

DA STOCCOLMA A DUBLINO

di Umberto e Anna Pestarini

SVEZIA

Arriviamo nella notte del 28 luglio all'aeroporto di Skafsta, a circa 120 km a sud di Stoccolma e con un taxi raggiungiamo il campeggio. La reception è chiusa, data l'ora tarda, ed il campeggio quasi al buio. Fortunatamente Francesco ci aveva dato le indicazioni per trovare il camper (insieme ad altre decine di istruzioni e raccomandazioni…) ed infatti riusciamo a trovarlo ed ad andare a letto..

A Stoccolma parcheggiamo in centro gratuitamente, perché siamo nel weekend, e ci spostiamo facilmente a piedi.
Visitiamo il parlamento, il palazzo reale, il museo del Vasa ed tutto il centro storico.
Lasciata Stoccolma alla volta di Helsinborg, percorriamo centinaia di chilometri tra paesaggi di boschi di pini e abeti, senza incontrare centri abitati.
Viaggiamo in un ambiente quasi incontaminato per un giorno intero. Le strade sono prive di traffico ed è molto piacevole guidare.
Finalmente arriviamo a Helsingborg, dove ci imbarchiamo per Helsingør, che raggiungiamo dopo 30 minuti di navigazione.

Attraversiamo in un attimo la Danimarca e pernottiamo in Germania, a Eutin, grazioso e tranquillo piccolo centro nei pressi di Lubecca, adagiato sulle sponde di un lago. Molto romantico.
Questo paesino è caratterizzato da belle case a graticcio e da una grande chiesa che domina la piazza principale.

OLANDA

Varchiamo il confine con l' Olanda e ci dirigiamo subito all' Isola di Texel.
Percorriamo una autostrada a 5 corsie di marcia, con traffico intenso, ma scorrevole. Il paesaggio è verdissimo e assolutamente piatto.

Per raggiungere Texel la strada corre su una diga lunga 29 chilometri, al termine della quale ci imbarchiamo sul traghetto.

Il giorno dopo visitiamo Denburg, principale centro dell' isola, impreziosito da una chiesa gotica del '400.
Le uniche due strade dell'isola ci conducono a visitare tutti i centri minori, sino a portarci all' estremo nord, dove un grande faro domina una profonda spiaggia di sabbia bianca e fine, ricoperta da piccole conchiglie bianche.
Non siamo abituati a spiagge così, immense e quasi vuote, il posto è bellissimo e assolutamente rilassante.
L'isola è circondata completamente, lungo tutto il suo perimetro, da una barriera di dune di sabbia che costituiscono una protezione naturale dalle mareggiate.
Ritornati in terraferma, ci fermiamo a visitare Enkhuizen, bella cittadina con il porto e i canali.
E' molto piacevole passeggiare tra i canali e ci sono bellissime inquadrature da fotografare.
La via principale ha le case con facciate del XVII secolo e all' estremità del canale, c' è una casa rotonda (del 1.540) che serviva a controllare il traffico navale.
Pernottiamo a Hoorn che ha una bella e grande piazza con la casa degli stemmi.
Anche qui troviamo la struttura rotonda sul porto canale e bei ponti levatoi

In ogni paese dell' Olanda riusciamo a parcheggiare in centro, assistiti dalla cortesia e dalla gentilezza degli abitanti, che ci aiutano ad evitare i divieti.

Sostiamo a Edam, rinomato centro caseario, famoso per la produzione dell' omonimo formaggio e per il suo mercato.
Qui i ponti levatoi sono azionati a mano.
Proseguiamo per Voledam, ma ci pare troppo turistico e la nostra sosta dura poco.
Proseguiamo per Monnickendam, molto più tranquillo e Marker, centro turistico con le case in legno nero e verde, che un tempo erano palafitte.

Pernottiamo a Utrecht: da non perdere la cattedrale, la torre gotica di 112 metri (la più alta dell' Olanda) , i suoi canali e il grande parco.

Il Museo Kroller Muller a Otterlo (nei pressi di Utrecht) si trova all' interno di un parco sconfinato. Esistono due ingressi: uno in prossimità del museo ed un altro dalla parte opposta del parco, dove vengono distribuite le biciclette per raggiungere il museo in circa 30 minuti di pedalata.
Nel museo si possono ammirare una novantina di tele di Van Gogh, oltre ad altre opere di diversi autori del medesimo periodo.

La visita al museo e al parco circostante, un'immensa area protetta ricca di flora e fauna, vale sicuramente la sosta.
Dirigiamo il camper verso Middelburg dove pernottiamo.
Middelburg è una città circondata da canali e caratterizzata da una bella piazza delimitata da palazzi che la fanno assomigliare al castello della bella addormentata.
Il municipio è veramente sorprendente, sembra una cattedrale.

Altra tappa da non perdere è il "Museo della Diga" cioè il Delta Expo.
Molto interessante vedere in quale modo gli olandesi siano riusciti a strappare al mare chilometri di terra che ora è abitata e coltivata.
Un opera di ingegneria ciclopica che ha impegnato questo piccolo, grande popolo per circa 40 anni di lavoro (dagli anni '50 agli anni '90).
Molto coinvolgenti sono anche i filmati delle grandi inondazioni, con scene drammatiche, purtroppo già viste troppe volte anche in Italia e nel resto di Europa.

BELGIO

Terminata la visita, ci dirigiamo a Bruges, in Belgio.
La cittadina medioevale ha una importanza storica ed è bellissima, ricca di palazzi, tra cui spicca quello comunale, chiamato "fortezza": spettacolare!
Ma tutta la piazza del municipio è delimitata da palazzi con facciate molto belle.

La prima volta che si entra in questa piazza si resta a bocca aperta.
Ai lati del Municipio c'è la Basilica del Sangue Santo e la vecchia Cancelleria che fungeva da tribunale, sino agli anni '80.
Grandiosa è anche la piazza del mercato dove spicca la torre campanaria del XIII secolo, alta 83 metri.
Anche questa piazza è circondata da palazzi e case con facciate in stile olandese.
Ci concediamo anche una visita a bordo di un battellino, lungo i canali.
In un ora di viaggio raggiungiamo Gents, che appare, appena arrivati, un centro moderno privo di interesse.
Ma veniamo smentiti una volta raggiunto il centro dove la piazza principale è caratterizzata da palazzi che ricordano quelli di Bruges.
Anche qui c'è la grande piazza del mercato dominata dalla torre.
Visitiamo la chiesa di San Nicola e la Cattedrale, ma la chiesa più bella è quella di San Michell.
Percorriamo il canale circondato da Palazzi molto belli, sempre con una architettura che ricorda quella olandese.
Lasciamo il Belgio e attraversiamo il confine con la Francia, dove pernottiamo nei pressi di Calais.

INGHILTERRA

Non abbiamo prenotazioni, ma a Calais ci imbarchiamo senza attese per Dover.
Ci dirigiamo verso Stonehenge su un'autostrada immersa in paesaggi ampi, estesi, rilassanti, con molta campagna coltivata, colline dal dolce profilo e grandi orizzonti.
Le nuvole viaggiano veloci , spinte da un forte vento di ponente.
Intorno alle 17 visitiamo Stonehenge.
Affascinante lo spazio sconfinato che circonda questo sito, dove l' occhio spazia senza vedere la fine.
Continuiamo verso ovest ed il mare d'Irlanda, sempre tra imponenti estensioni della campagna e delle colline..

IRLANDA

Giunti a Fishguard, l'imbarco è quasi immediato e, dopo 4 ore di navigazione, sbarchiamo a Rosslare in Irlanda.
Da qui ci dirigiamo verso Kilkenny e dedichiamo mezza giornata alla visita della città medioevale ed al suo castello.
Nel pomeriggio transitiamo da Glendalough e dalle Wicklow mountains per raggiungere il Camac Valley Camping Park di Dublino, dove finisce il nostro viaggio

CONCLUSIONI

Una cosa che ci ha colpito in questo veloce viaggio, durante il quale abbiamo attraversato diverse frontiere, è che il paesaggio cambia improvvisamente, appena varcato il confine, come se ci fosse una barriera e il paesaggio si adeguasse alle descrizioni didascaliche dei libri di testo scolastici.
La Svezia è verde, coperta di foreste di abeti e questo panorama ti accompagna per centinaia di chilometri.
La Danimarca è minuscola e piatta e si attraversa in un attimo.
La Germania è enorme, con distese sconfinate di campi coltivati e altissime pale eoliche.
L' Olanda è piccola, operosa e dalle dighe imponenti, bellissima con i suoi ponti, tutta perfettamente pulita e ordinata, molto curata sia nell' ambiente pubblico che privato.
Anche le case sono minuscole e tenute come piccole miniature, con una precisione maniacale per i dettagli,
Entrando in Belgio abbiamo notato subito una certa differenza con l' Olanda, anche se l' architettura è simile: le piste ciclabili, per esempio, sono molto meno diffuse e meno curate.
In generale si nota meno cura nella conservazione del patrimonio pubblico.
La sensazione che ne abbiamo ricavato è che quello olandese sia un Paese ed un popolo più "nordico" rispetto a quello belga.
La Francia ha una estensione geografica che è il doppio di quella italiana, e si nota immediatamente dalla vastità degli orizzonti, dei cieli e delle campagne.
L' Inghilterra è verdissima e sconfinata e l' Irlanda è ventosa con un popolo simpatico, chiassoso, divertente e dedito alla birra.
Proprio come descritto sui libri di scuola.